



COMUNE DI CANOSSA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 12

In data : 26.04.2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TAR): PRESA D'ATTO DEL PIANI ECONOMICO FINANZIARI 2023/2025 PREDISPOSTI DA ATERSIR E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **20.22** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. Al momento della trattazione dell'argomento risultano:

BOLONDI LUCA	Presente		GENNARI ALFREDO	Assente	
BELLAVIA LUIGI	Assente	G	FORNACIARI IVAN	Presente	G
GELMINI GABRIELE	Presente		GIBERTINI IVO	Presente	
VIANI LOREDANA	Presente		LUCCI COSTANZA	Presente	
BEZZI CRISTIAN	Presente				
PAPPANI LUCA	Presente				
MACCORIN DIEGO	Presente				
PATERLINI MICHELE	Presente				
GOMBI MARA	Presente				

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Scrutatori: PATERLINI-MACCORIN-LUCCI

Assiste il Vice Segretario Comunale Sig.ra **DOTT.SSA MARIA ELENA VINCENZI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **LUCA BOLONDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 12 in data 26.04.2023

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): PRESA D'ATTO DEL PIANI ECONOMICO FINANZIARI 2023/2025 PREDISPOSTI DA ATERSIR E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023.

La seduta inizia alle ore 20.22.

Assiste alla seduta l'Assessore esterno Paolo Mega.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";

Dato atto che:

- il Ministero dell'Interno, in virtù dei poteri ad esso conferiti dall'art. 151, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.), con proprio Decreto del 13/12/2022 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 295 del 19/12/2022 ha stabilito il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 degli enti locali;
- la Circolare DAIT n. 128 del 30/12/2022 relativa al "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli Enti Locali" informa che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 prevede, all'art. 1, comma 775, che, "in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi

degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023", andando così a modificare quanto già determinato con D.M. 13 dicembre 2022;

- con la proroga del termine, viene contestualmente autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 30/04/2023, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 163, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che il termine per le deliberazioni Tari per l'anno 2023 è stato posticipato al 30 APRILE 2023, in applicazione dell'art. 3 comma 5-sexiesdecies del DL 228/2021;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione del PEF;
- la deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/rif di definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo **2022-2025**, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

PRESO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- al comma 683 dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della citata delibera n. 57/2020, l'Autorità procederà a verificare la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati trasmessi;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

- 660. *“Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”;*

- 682. *“Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI:*

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (...).”;

RICHIAMATE:

- il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29 giugno 2021;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29 giugno 2021 con la quale sono state approvate le tariffe Tari per l'anno 2021 e si è preso atto del Piano Economico Finanziario 2021 predisposto da ATERSIR;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30 maggio 2022 con la quale sono state approvate le tariffe Tari per l'anno 2022 e si è preso atto dei Piani Economico Finanziari 2022-2025 predisposti da ATERSIR;

PRESO ATTO

- che nel territorio in cui opera il Comune di **CANOSSA (RE)** è presente ed operante l'Ente di Governo dell'ambito ATERSIR (Agenzia Territoriale per l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti), previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;
- che con Delibera di Consiglio di Ambito n. 45 del 17/05/2022 ATERSIR ha approvato in qualità di Ente di Governo dell'ambito (EGATO) la “Predisposizione tariffaria dei Piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022-2025 del bacino territoriale dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, a gestione IREN AMBIENTE SpA”, tra cui quello del Comune di **CANOSSA (RE)** (allegato A alla presente delibera);
- che con Delibera di Consiglio Locale RE n. 1 del 12/04/2023 è stato espresso parere favorevole in merito all'approvazione dei Piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2023;
- che con Delibera di Consiglio di Ambito n. 28 del 13/04/2023 ATERSIR ha approvato in qualità di Ente di Governo dell'ambito (EGATO) la “Predisposizione tariffaria dei Piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2023 del bacino territoriale dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, a gestione IREN

AMBIENTE SpA”, tra cui quello del Comune di **CANOSSA (RE)** (allegato A alla presente delibera) che risulta invariato rispetto al PEF 2023 approvato con la suddetta Delibera di Consiglio di Ambito n. 45 del 17/05/2022 ATERSIR;

DATO ATTO:

- che il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario 2023 relativo al Comune di **CANOSSA (RE)** (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita di cui all' art. 3 del MTR) è pari ad Euro **747.433,83** e viene ripartito tra quota variabile e quota fissa in base alle percentuali risultanti dal PEF (vedi allegato A);
- che i costi sono ulteriormente suddivisi tra Utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND), secondo le seguenti ripartizioni per la quota fissa (UD 66% e UND 34%) quota variabile (UD 66% e UND 34%);
- che ai fini del calcolo delle tariffe, al totale dei costi non vanno aggiunti ulteriori costi;
- che ai fini del calcolo delle tariffe, al totale dei costi vanno detratti:
 - Euro 1.304,58 quale contributo del MIUR per gli immobili scolastici;
- che pertanto il totale del Piano finanziario TARI sul quale calcolare le tariffe per l'utenza è pari a **Euro 746.129,25** come da quadro economico (vedi allegato E);

PRECISATO che questo Ente, per quanto disposto dalla Delibera n. 15/2022 emanata da ARERA in data 18/01/2022, ritiene di collocarsi nel QUADRANTE I, che comporta notevoli obblighi di servizio, anche se non sono previsti standard generali di qualità. In particolare, gli obblighi di servizio previsti per lo Schema I che i Comuni sono tenuti a rispettare a partire dal 1° gennaio 2023 riguardano principalmente:

- ✓ adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio (a cura dell'ETC);
- ✓ predisposizione e messa a disposizione degli utenti del modulo per la richiesta di attivazione del servizio da mettere a disposizione degli utenti e la relativa risposta da fornire a cura del gestore dell'attività tariffe e rapporti con l'utente (tipicamente il Comune);
- ✓ predisposizione e messa a disposizione degli utenti del modulo per comunicare la variazione e la cessazione del servizio e la relativa risposta da fornire a cura del gestore dell'attività tariffe e rapporti con l'utente (tipicamente il Comune);
- ✓ attivazione di una procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati (il Comune o il gestore del servizio in caso di tariffa corrispettiva);
- ✓ obbligo di istituzione di un numero verde totalmente gratuito (a cura del gestore delle tariffe e rapporti con l'utente: Comune o gestore in caso di tariffa corrispettiva) a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza. Il servizio telefonico deve consentire all'utente di richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- ✓ definizione di modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti (a cura del GTRU).

TUTTO CIÒ PREMESSO, ossia sulla base della quadri-ripartizione del PEF, si è proceduto a determinare le Tariffe TARI per l'anno 2023, come dettagliato nell'allegato D),

PRESO ATTO che la tassa istituita dall'art. 1 - comma 639 - della Legge n. 147/2013 (TARI) ha natura tributaria non intendendo attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668, e pertanto l'IVA sui costi di gestione non può essere portata in detrazione del Comune e ne costituisce costo da coprire con il gettito del nuovo tributo istituito;

VISTO l'articolo 38/bis della norma sopra richiamata che assegna all'Agenzia delle Entrate (struttura di gestione F24) il compito di scorporare, a decorrere dal 1° giugno 2020, l'importo del TEFA dovuto alle Province e Città metropolitane e di riversarlo direttamente all'Ente beneficiario, al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune;

VISTO l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che fa salva l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

VISTO il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che recita: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

VISTO il T.U.E.L. del 18/8/2000, n. 267;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. 267/00;

UDITI gli interventi in allegato;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica dell'atto e di regolarità contabile espressi dai Responsabili di servizio ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

CON VOTI

presenti	n.	11
votanti	n.	11
favorevoli	n.	8
contrari	n.	3(Gennari-Gibertini-Lucci)
astenuiti	n.	0

DELIBERA

- 1) DI PRENDERE ATTO della predisposizione tariffaria dei Piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2023-2025 del bacino territoriale dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, a gestione IREN AMBIENTE SpA”, comprendente il PEF del Comune di **CANOSSA (RE)** per l’anno 2023, approvato da ATERSIR con delibera del Consiglio d’Ambito n. 45 del 17/05/2022, che si allega alla presente delibera (**allegato A**);
- 2) DI PRENDERE ATTO della predisposizione tariffaria dei Piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2024 e 2025 del bacino territoriale dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, a gestione IREN AMBIENTE SpA”, approvati da ATERSIR con la medesima delibera del Consiglio d’Ambito n. 45 del 17/05/2022, che si allega alla presente delibera (**allegati B e C**);
- 3) DI APPROVARE pertanto per l’anno 2023 il quadro economico (**allegato E**) e le tariffe della Tassa sui RIFIUTI (TARI) per l’anno 2023 (**allegato D**), definite sulla base del Piano economico finanziario 2023 predisposto e approvato da ATERSIR;
- 4) DI DARE ATTO che la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il citato Piano Finanziario e che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2023;
- 5) DI PROVVEDERE alla trasmissione telematica mediante l’inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell’art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell’art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall’articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- 6) DI DARE ATTO che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina della tassa, si rimanda al vigente Regolamento per l’applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) –Tributo Puntuale;
- 7) DI INVIARE ad ATERSIR la presente delibera dando atto che la stessa sarà tacitamente approvata e condivisa in assenza di osservazioni dell’Agenzia entro 7 giorni lavorativi dalla sua ricezione;
- 8) DI PROVVEDERE, così come previsto dall’art. 5 della delibera di ARERA n. 158/2020, a pubblicare sul proprio sito internet e/o con un collegamento a quello del gestore Iren Ambiente SpA, in un linguaggio comprensibile, le misure adottate a beneficio degli utenti sulla base della presente deliberazione con particolare riferimento ai criteri e alle modalità previste per il riconoscimento delle riduzioni tariffarie introdotte.

Inoltre, con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

CON VOTI

presenti	n.	11
votanti	n.	11
favorevoli	n.	8
contrari	n.	3(Gennari-Gibertini-Lucci)
astenuiti	n.	0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la particolare urgenza delle disposizioni in essa contenute al fine di consentire gli adempimenti conseguenti.

Interventi allegato delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 26.04.2023.

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali riguardanti i punti iscritti all'ordine del giorno dal n. 03 al n. 08 compreso, trattati unitamente:

SINDACO

I punti dal numero tre all'otto sono relativi al bilancio di previsione 2023/2025 e io come sempre farò un discorso generale che riassume tutti i punti indicati nell'ordine del giorno poi ovviamente li voteremo uno per uno come abbiamo sempre fatto.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023-2025 E RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP 2023-2025

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – IMPOSTA COMUNALE PROPRIA (IMU) APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2023

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2023 – APPROVAZIONE ALIQUOTE E RELATIVO REGOLAMENTO

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 – 2025 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023 – 2024

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – TASSA SUI RIFIUTI TARI, PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO 2023 – 2025 PREDISPOSTI DA ATERSIR E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023

PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – APPROVAZIONE.

SINDACO

Come potete immaginare il bilancio di previsione 2023-25 subisce ancora gli effetti sia della pandemia Covid sia successivamente anche per quello che riguarda la guerra in Ucraina che ovviamente sapete che ha provocato enormi disagi a tutti quanti e soprattutto anche alle amministrazioni pubbliche per quello che riguardano i rincari energetici che sono stati veramente molto molto rilevanti .

Faccio un piccolo passaggio a ritroso nel senso che noi nel 2022 siamo riusciti a calmierare gli aumenti considerando il fatto che siamo riusciti a bloccare le tariffe fino a maggio e fino a settembre, questo ci ha consentito un pochino di limitare i danni ma è evidente che comunque i problemi ci sono stati e sono stati anche evidenti.

Per quanto riguarda le entrate e le imposte per Tasi, Imu e l'addizionale IRPEF e Tari non è stato modificato nulla quindi abbiamo mantenuto le stesse tariffe rispetto al 2022. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF abbiamo confermato la soglia di esenzione a 12 mila euro e nella determinazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle aliquote in vigore per il 2022 nonché di una maggiore entrata di circa 50 mila euro riscontrata durante la gestione 2022 relativa alle addizionali comunali IRPEF per il 2021 nonché di un maggiore versamento dell'addizionale IRPEF del 2023 riscontrato a febbraio di circa 86 mila euro.

Queste due entrate straordinarie hanno fatto in modo che potessimo mantenere le aliquote dell'anno precedente. Per quanto riguarda la Tari una considerazione il Piano economico finanziario prevedeva un aumento di tutte le tariffe del 2,4%, sia per le utenze domestiche e non domestiche, noi considerando il fatto che abbiamo avuto un aumento dei metri quadrati disponibili siamo riusciti a non aumentare nulla anche per quest'anno sia per quello che riguarda le utenze domestiche e le utenze non domestiche .

Per quanto riguarda le spese per la spesa più importante è quella del personale , nelle spese del personale abbiamo considerato nell'anno 2023 un'assunzione di un personale categoria C e nell'anno 2025 un responsabile finanziario , null'altro è cambiato .

È stato mantenuto il personale con molte difficoltà perché soprattutto per quello che riguarda l'ufficio tecnico ovviamente c'è una carenza di personale disponibile e abbiamo partecipato a diversi bandi e ne parteciperemo anche ad altri però devo dire che il personale tecnico ormai è merce piuttosto rara, quindi per queste ragioni appunto adesso comunque è in previsione l'assunzione di un personale categoria c dopo noi teoricamente al momento siamo a posto.

Ringrazio Mauro Rossi qui presente insieme ad altri responsabili quindi saranno a disposizione per i consiglieri nel momento in cui avrete bisogno di maggiori chiarimenti.

Per quanto riguarda gli investimenti e piano triennale delle opere pubbliche vi do un elenco dei lavori più importanti che faremo nel 2023 e una parte sono opere iniziate nel 2022, più precisamente sono riqualificazione della Piazza Matilde di Canossa per 145.000 con un fondo regionale, interventi sul rio Della Chiesa per 180.000, rigenerazione urbana al Bosco dell'impero per 840.000 questo è anche anch'esso un contributo regionale .

Per quello che riguarda i lavori nel 2023 ci sono 150 mila euro di manutenzione straordinaria strade comunali, 100.000 per riqualificazione illuminazioni nelle frazioni e ricordo che abbiamo fatto un primo intervento negli anni passati sul capoluogo e volevamo appunto per completare l'impegno che avevamo preso sulla riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica che ha portato devo dire buonissimi benefici sul bilancio, ovviamente abbiamo messo 100 mila euro per finire il progetto iniziale .

100.000 sulla riqualificazioni mobili storici e annesso parco urbano Villa Viani, 500 mila euro riqualificazione edificio polifunzionale di destinazione socio-educativa a Ciano d'Enza Villa Prati, ciclo pedonale Rio Vico plesso scolastico per 110 mila euro. Impianti elettrici della sede comunale 105 mila euro per totali 1.065.000 euro.

Per il 2024 446.150 euro per la scuola secondaria di Ciano la messa in sicurezza. Un milione di euro per Trinità, 750 mila euro per messa in sicurezza a delle scuole medie di Ciano e 500 mila euro per la riqualificazione dell'impianto sportivo per attività scolastica e postscolastica.

Per il 2025 un milione di euro per la scuola di Trinità, 750 mila euro sempre per le scuole per complessivi 3.050.000. Nel triennio prevediamo una spesa in conto di investimenti di 6.921.150.

Ci sono interventi o dichiarazioni di voto? Prego Cons. Gennari.

CONSIGLIERE GENNARI

Richieste di chiarimento proprio a scopo informativo. Leggendo il Dup ci sono alcune voci che poi non mi tornano per quanto riguarda il bilancio di previsione e potrebbe essere una cattiva lettura che ne abbiamo fatto noi.

Nel Dup per il 2023 sono previste 100 mila euro per Villa Viani. Se andiamo nel bilancio di previsione dello stesso anno ci sono 50 mila euro e quindi in sostanza in quel bilancino che c'è stato dato si ritrovano solo le 50 mila euro.

Per quanto riguarda poi la ciclopeditone non so che voce viene indicata ma nel bilancino che c'è stato dato ciclopeditone Rio Vico non è indicata. E per quanto riguarda le manutenzioni delle strade sulla relazione previsionale sono 150 mila euro quando invece sono sul bilancio sono 450 come previsione di entrata.

C'è l'addizionale 2023 in effetti è previsto un aumento di circa 100.000 che credo in parte Bolondi abbia chiarito è dovuto a una maggiore entrata del 2021 se non ho capito male e qualche cosa del 2023.

Poi ci sono due interventi sempre nel bilancio previsti come contributi da imprese per investimento di 225 mila euro due volte come ad esempio sono i proventi derivanti da permessi da costruire che

nel 2022 erano 84.000, nel 2023 indichiamo 320.000 euro. Quindi per capire un po' meglio e poter fare eventualmente un ragionamento un po' più organico.

SINDACO

Prego Rag. Rossi.

RAG. ROSSI

Allora eventuali differenze dal piano triennale degli investimenti rispetto al bilancio di previsione sono dovuti ad investimenti che contiamo di finanziare con l'avanzo , quindi l'avanzo in questa fase non è applicabile al bilancio di previsione 2023. Sono già nella programmazione di quelli che sono i lavori pubblici quindi nel triennio ma l'avanzo non è applicabile al bilancio di previsione , noi ne abbiamo applicato una parte ma era quello che abbiamo fatto risultare dal preconsuntivo che abbiamo approvato in giunte entro il 31 gennaio.

E quindi eventuali discordanze tra il Piano triennale dei lavori pubblici e gli stanziamenti in bilancio del primo anno sono dovuti a investimenti che sono sì nella programmazione ma le fonti, i mezzi propri risulteranno dall' avanzo e quindi li faremo recepire al bilancio con una successiva variazione.

Per quanto riguarda i 225 mila non sono due volte ma sono interventi che vengono fatti doppi in questo senso perché fanno parte dell'accordo urbanistico di Riverzana dove ci sono sia delle somme che verranno versate al comune e serviranno per fare opere pubbliche, sia investimenti che i soggetti attuatori di questo piano urbanistico faranno loro direttamente.

Adesso in base ai nuovi principi contabili tutte le somme devono essere valorizzate all'interno del bilancio, per fare un esempio che rende bene l'idea se uno dona un quadro al comune questo quadro vuole valutato e vuole messo sia in entrata che in uscita del bilancio e in questo modo viene recepito dall'inventario.

Quindi in quando caso non rientra nelle mie materie la natura degli interventi che verranno decisi nell'accordo urbanistico siano essi parcheggi, urbanizzazioni o quant'altro dovranno essere valorizzati con un atto dell'ufficio patrimonio e si registrerà dal punto di vista della contabilità un mandato di pagamento, una reversale di incasso come se questa persona venisse nelle casse comunali, versa i soldi e poi li versiamo all'impresa che ha eseguito i lavori anche se in parte gli accordi urbanistici sono previsti nell'accordo e quindi li eseguiranno loro direttamente.

Per quanto riguarda l'addizionale la maggiorazione di circa 100000 euro rispetto agli stanziamenti è dovuto come ha detto il sindaco a una entrata straordinaria che abbiamo avuto in febbraio quando stavamo lavorando per le quadrature del bilancio e questo determina la maggiore entrata rispetto a quelle stesse aliquote rispetto all'anno precedente di circa 99 mila euro.

SINDACO

Prego Cons. Gennari.

CONSIGLIERE GENNARI

Quindi per quanto riguarda la villa Viani Noi abbiamo messo 100.000 perché 50 prevediamo di averli dall'avanzo di amministrazione e quindi oggi a bilancio abbiamo 50 perché 50 sarà l'avanzo , perché vedo che da una parte c'è cento e dall'altro cinquanta quindi per potere avere un quadro complessivo di quelli che sono gli interventi bisogna giustamente. È così? Bene.

Per quanto riguarda la ciclopeditone È un altro avanzo di amministrazione che noi pensiamo di avere che non abbiamo iscritto a bilancio perché non abbiamo ancora l'avanzo.

RAG. ROSSI

La ciclopeditone se non sbaglio invece rientra in quegli interventi di manutenzioni straordinarie strade che hai detto che c'era una differenza che li vedevi scritti per un valore maggiore. E questi 455 mila euro sarebbero finanziamenti regionali?

RAG. ROSSI

Adesso mi diventa difficile dare una risposta così puntuale su quelli che sono dei capitoli di bilancio, il bilancio viene dato anche 20 giorni prima perché si presume che uno possa avanzare delle domande anche per tempo perché rispondere su tutti i numeri del bilancio sarà mia cura darti

questo dettaglio, però in questa sede qui mi diventa abbastanza difficile andare a ricostruire quali sono gli interventi che sono compresi dentro una voce di bilancio alla luce anche del fatto che il bilancino che abbiamo dato è il Peg che deve essere ancora approvato, quella è una bozza di Peg e quindi gli stanziamenti a livello di consiglio comunale vogliono visti nell'entità della somma complessiva per missione, programma e titolo .

Quelli sono gli interventi previsti missione 10 programma 5 titolo secondo che sono gli investimenti e il dettaglio può essere rimodulato dalla giunta anche in sede di Peg. Fermo restando che c'è un Piano Triennale delle opere pubbliche che deve far fede con quelle che sono quelle che saranno superiori ai 100.000 Euro in quella sede.

CONSIGLIERE GENNARI

Se io in bilancio metto 455.000 euro alla fine dovrebbe tornare il conto dei 455 in un modo o nell'altro e andando a vedere all'interno del documento non tornerebbero, le proposte me le darai e dopo le guarderemo perché quando siamo andati a fare i conti non tornano ma può darsi che sia come dici tu nel senso siano delle voci sotto una denominazione diversa che certo un consigliere si basa sulla documentazione che ha a disposizione.

Sui 225 due volte e quindi sull'accordo di riversarla sarebbero 450 mila euro che portiamo a casa?

SINDACO

L'accordo di massima è di 450 mila e poi dopo dobbiamo verificare in seguito perché ancora l'accordo non è definitivo ma è una presunzione di incasso così come i proventi derivanti dagli oneri dobbiamo vedere quante opere faranno e quanti interventi faranno. È una stima che facciamo ma ovviamente finché non abbiamo stipulato l'accordo ovviamente non siamo in grado di definirlo in modo più corretto, è una previsione e poi saremo disponibili faremo poi variazioni nel momento in cui gli accordi preleveranno in fase di stesura numeri diversi.

Ci sono altri interventi? Prego Cons.. Gibertini.

CONSIGLIERE GIBERTINI

Volevo segnalare che nel programma dei lavori pubblici proposta 49 ci sono delle tabelle che sono illeggibili, non c'è possibilità di capire queste tabelle cosa dicono.

RAG. ROSSI

Non è il programma della ragioneria perché stai parlando dei lavori pubblici ma è il portale su cui vengono caricati i lavori pubblici. Comunque c'è una fotocopia in A3 allegata alle delibere perché la cosa che stai dicendo è quella.

SINDACO

Visto che il documento è visibile, editabile sul sito si può ingrandire e vederli questi numeri perché comunque è allegato come file.

Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Lucci.

CONSIGLIERE LUCCI

L'intervento riguarda il Dup semplificato, in particolar modo l'intervento riguarda l'obiettivo strategico numero uno che si chiama Canossa che si racconta dove viene menzionata in particolar modo la trasparenza e la fruibilità dei documenti pubblici tra il cittadino e l'istituzione.

In merito a questo alla fruibilità e alla trasparenza dei documenti pubblici avremmo qualcosa da dire o ribadire. Vogliamo sottolineare e ribadire in particolar modo ci rivolgiamo anche alla segreteria comunale con la quale abbiamo avuto anche un incontro specifico anche alcuni mesi fa e diversi anche dialoghi di sollecito, che come gruppo consiliare abbiamo fatto richiesta di documenti o chiarimenti in questi mesi, che non sono ancora stati forniti o sono stati consegnati con enorme ritardo rispetto al tempo previsti dai regolamenti comunali ostacolando quindi anche il ruolo dei consiglieri. A oggi nonostante i numerosi solleciti sono diverse le richieste che non sono ancora state evase.

Quindi ci teniamo a ribadire e sollecitare in modo definitivo e anche con una certa urgenza che queste risposte e questi atti ci vengano consegnati.

Le richieste ultimamente non ne abbiamo fatte perché siamo in attesa di ricevere quelle che sono state fatte in questo ultimo anno e ce ne sono diverse.

SINDACO

Prego.

SEGRETARIO

Io avevo ricevuto delle richieste di accesso ai registri di protocollo e sono stati inviati poi non so se può essere più precisa e circostanziare le richieste alle quali non avete avuto risposta, poi faccio le verifiche e vi rispondo.

CONSIGLIERE LUCCI

Infatti si fa riferimento a documenti ancora precedenti rispetto alle ultime richieste delle quali alcune sono state evase.

SEGRETARIO

Richieste se non erro di gennaio – febbraio dei registri.

CONSIGLIERE LUCCI

Queste sono arrivate. Provvederò magari a fornire l'elenco di cui avevamo già discusso anche durante il nostro incontro

SEGRETARIO

L'incontro del 2021 e dopo avete fatto richieste e io di risposte ne ho date, ve le posso rimandare se non le avete ricevute.

CONSIGLIERE LUCCI

Non sono state evase diverse richieste che sono state anche risollecitate anche in forma scritta.

SEGRETARIO

Allora per cortesia se me le mandate direttamente perché può darsi che siano state assegnate agli uffici di competenza e non le ho viste, quindi se può specificare quali sono poi vediamo di rispondere.

CONSIGLIERE LUCCI

Va bene.

SINDACO

Altri interventi o dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Lucci.

CONSIGLIERE LUCCI

Riccollegandomi invece alla realizzazione del progetto di cui si faceva menzione prima in merito alla riqualificazione urbana della Piazza Matilde di Canossa un'altra riflessione che si collega a questo intervento ma si collega anche alla comunicazione che abbiamo ricevuto e che anche qui troviamo questo volantino che comunica alla cittadinanza la presentazione di questo progetto di riqualificazione che si terrà pubblicamente venerdì sera, crediamo fortemente che comunque presentare un progetto che è già in corso di realizzazione non preveda una grande partecipazione in termini di idee e visione di sviluppo del nostro centro, ma già una scelta fatta a priori senza nemmeno coinvolgere preliminarmente l'opposizione che comunque ha sempre dato disponibilità e confronto alla collaborazione volte alle migliori scelte per il paese.

In generale crediamo che questi incontri pubblici devono essere sviluppati e realizzati preliminarmente per coinvolgere la popolazione e recepire idee, suggerimenti che possono essere utili per poi attuare un progetto che sia partecipato.

SINDACO

Grazie Consigliera Lucci. Se avrà la bontà di venire venerdì sera scoprirà che non sono cose già tutte decise, una parte è iniziata ma tutti gli altri interventi che faremo sono ancora da fare e volevamo spiegarli perché comunque il progetto in parte è stato presentato però ci sono altre cose che dovremo ancora fare che saranno oggetto degli incontri che noi faremo in queste serate .

Il primo pezzo sulla piazza è evidente ma si tratta di una riqualificazione di un abbellimento diciamo così non è una cosa stravolgente, è un abbellimento che noi facciamo che è in corso d'opera e la ragione per la quale vogliamo fare gli incontri è dire qual è questo intervento e tutto quello che faremo dopo , parleremo del Rio della Chiesa un intervento che tutti quanti avete visto che però voglio dire non è che sia un intervento che modifica drasticamente il centro piuttosto che la viabilità piuttosto che qualcos'altro. È un intervento molto importante sulla sicurezza della piazza e non solo e quindi volevamo spiegare a tutti di cosa si tratta e poi ci saranno progetti futuri che spiegheremo nel corso di queste serate .

Questo è l'obiettivo ma non era di certo l'obiettivo di escludere a qualcuno piuttosto che qualcun altro, purtroppo i lavori alcuni i tempi si sono allungati e quindi la ragione per la quale abbiamo deciso di dirlo prima che fossero realizzati. Ecco questo era l'intento.

Prego Consigliera Lucci.

CONSIGLIERE LUCCI

Non vi è dubbio che sia sicuramente positiva la presentazione pubblica di quello che è in divenire e quello che viene progettato , quello a cui noi facevamo riferimento è che anche un piccolo pezzo fa parte comunque di un insieme quindi di una visione generale di quello che è la nostra piazza e di quello che è l'intorno e quindi imprescindibile che ha anche un singolo intervento debba essere valutato nell'ambito di tutto il contesto .

È questa la nostra visione una visione più d'insieme, non ha piccoli pezzi.

SINDACO

Se verrà venerdì le faremo vedere che c'è un piccolo pezzo che compone altri pezzi che comporrà un pezzo più grande. Cioè io non so come dirvelo , è un intervento che abbiamo fatto che abbiamo iniziato ma vi diremo anche quello che faremo dopo e lo vogliamo dire prima di farlo, quindi è evidente che da un punto bisogna partire ma se avessimo già finito tutto però come vi ho detto sono interventi da 840.000 euro che vi vogliamo spiegare, tant'è che quella serata ci saranno i tecnici che hanno redatto il progetto e ci saranno i nostri tecnici qui che spiegheranno di che cosa si sta parlando. Ecco questo è l'intento.

Se il Cons. Bezzi vuole aggiungere qualcosa.

CONSIGLIERE BEZZI

Cerco di contare fino a dieci o anche venti perché certe volte mi chiedo Costanza se abbiamo lavorato nel mondo del pubblico oppure no sappiamo quali sono i tempi nel presentare determinate richieste di finanziamenti, di fare gli affidamenti, di fare le gare, di com'è la situazione in questo momento e se ti ricordi negli ultimi tre anni quale è stato quel comune a livello di provincia che ha presentato un progetto bianco e l'ha fatto insieme alla collettività perché se riesci a tirarlo fuori ben venga che vado a vedere come hanno fatto e cercheremo di imparare da loro.

Perché secondo me quello che stiamo facendo cioè il primo di tre incontri va proprio verso quello che stasera è stato richiesto da parte vostra. Poi è chiaro che Il Rio della Chiesa è un intervento a protezione civile non puoi pensare di fare cose diverse da quello che è previsto per la messa in sicurezza , lo stralcio di 145 mila euro andava speso entro un certo termine e i tempi erano quelli, sul resto come ha detto sindaco si può costruire quello che si vuole tra virgolette, ma qualcosa si può proporre.

Però sinceramente sembra che noi andiamo avanti per i cavoli nostri senza mai coinvolgere nessuno. Questo è il messaggio che stasera ho recepito . Mi dispiace ma non è così , poi ai posteri l'ardua sentenza.

SINDACO

Prego. Rischia di essere un po' un monologo e il regolamento del consiglio non prevede questo ma comi va bene prego Consigliera Lucci.

CONSIGLIERE LUCCI

Mi spiace che si dialoga sul personale o sulle passate esperienze professionali, ciò non toglie che siamo coscienti e si è coscienti delle tempistiche che devono essere rispettate e delle cose che hai menzionato, della difficoltà di partecipare alle domande di finanziamento. Ciò nonostante quello che diciamo è una visione più di insieme, una programmazione che non vuol dire fare un progetto subito esecutivo che richiede risorse e richiede dispendio di tempo, significa visto che comunque non è solo della piazza ma è anche l'edificio della Croce Rossa, anche il bosco dell'Impero un'area che è un tutt'uno in questo senso dicevamo che un'idea che non vuol dire fare un progetto esecutivo ma vuol dire avere un'idea armoniosa e che possa raccogliere diciamo le idee, ci sono i concorsi di idee, ci sono le proposte condivise prima di concretizzare e non vuol dire già avere trovato i finanziamenti, in questo senso.

SINDACO

Prego Ass. Mega.

ASSESSORE MEGA

Dico come ho vissuto questa situazione per cercare anche di dare una risposta alla Consiglieria Locci, gli interventi innanzitutto come avete visto sono frazionati e non c'è una fonte di finanziamento che permetta originariamente di destinare queste somme ad uno scopo unico, ci sono state una prima fonte di finanziamento derivante dalla regione che erano i 140,000 euro, Poi c'era anche l'altro intervento regionale che prevede anche una aggiuntiva dell'amministrazione comunale di 140.000 per arrivare agli 840, tutti votati ad un lato rigenerazione urbana e dall'altro interventi di carattere con finalità sociali intesi non come assistenza sociale ma di socialità, cioè di supporto alla popolazione .

A questi si aggiungono anche i finanziamenti intervenuti dalla protezione civile per il Rio Chiesa e noi quello che abbiamo dovuto fare è stato integrare tutti questi finanziamenti in un'unica progettualità che veniva indirizzata al miglioramento urbanistico , urbano e diciamo di partecipazione sociale dedicata interamente al centro del nostro capoluogo .

E questo ha necessitato quello che diceva la Consiglieria Lucci di una visione complessiva che però attenzione questi finanziamenti come potete immaginare su un'area così vasta vanno a cercare di recuperare e migliorare delle situazioni che oggi non erano più interamente fruibili, quindi non era più una ipotesi di dove mettere queste somme e che cosa cambiare ma di ridare alla popolazione la fruibilità e la migliorabilità di questi spazi .

Poi c'è un altro argomento che invece sicuramente sarà oggetto anche del confronto con la popolazione ovvero di come riempiamo di contenuti questi luoghi. Cioè cosa faremo nel bosco dell'Impero e che contenuti metteremo nell'ex Croce Rossa ma è chiaro che la finalità complessiva è una finalità che sì non ho paura a dire che è stata unilateralmente vista perché necessitava quel luogo di un intervento molto importante .

Quindi da un lato un intervento che ha richiesto una visione complessiva di miglioramento del centro cittadino e dall'altro invece una disponibilità di colloquio con la popolazione per capire quali contenuti andare a popolare questi luoghi.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego Cons. Gibertini.

CONSIGLIERE GIBERTINI

Vorrei però capire bene perché da Mega sembrerebbe un progetto unico e poi dopo fatto a pezzetti. Però dall'esterno la sensazione non è questa perché sembrano tante pezze attaccate e non un discorso di programmazione che poi viene finanziata per stralci. Di solito si fa un progetto di recupero di un'area funzionale e poi dopo si va avanti a stralci. Qua invece si è partiti con dei pezzi come delle toppe per sembrare di abbellire però non c'è un progetto armonioso di area, di

contenitori cosa ci verrà. Sono più dei pezzetti ma non un progetto unico perché altrimenti si dovrà presentare questo progetto unico di recupero del centro storico come si è fatto in passato, se ricordate sul piano colore sul discorso del recupero della piazza e delle strutture delle associazioni, si è dato un tema di bisogni del centro e poi dopo a stralci siamo avanti e si è realizzato .

In questo caso almeno a mio avviso per i documenti che abbiamo noi come opposizione come discorso di progettazione che viene fatta anche solo preliminare o comunque non esecutiva come dice Bezzi perché quando arrivi all'esecutivo vuol dire comunque sei in traguardo e quindi dovresti avere quasi il discorso di finanziamenti pronti .

Quindi direi che siamo più a un discorso non di progetto unico ma di toppe, almeno io la vedo così.

SINDACO

Prego Ass. Mega.

ASSESSORE MEGA

Io devo dissentire completamente da questa visione perché in realtà se posso permettermi l'abilità e la necessità di sforzo che c'è stata nell'amministrazione e negli uffici tecnici è stata proprio quella di integrare diverse fonti di finanziamento per poterle collocare in un progetto unico . È chiaro che le tempistiche di finanziamento sono differenti e come tali si deve andare avanti secondo degli stralci di arrivo di questi finanziamenti, ma il progetto e la visione quanto meno è unica perché i progetti si integrano l'uno nell'altro .

IN secondo luogo il contenuto delle attività che dovremo andare a svolgere non è deciso internamente ma è eterodiretto perché le finalità del finanziamento vanno nella direzione di destinare queste strutture a una socialità , tant'è che il fondo di finanziamento deriva proprio da questi scopi e quindi sono certo che comunque quando al di là dell'apprezzamento personale che potrà esserci è bello o non è bello ma vedrete che quando vi sarà illustrato si vedrà l'unicità del progetto.

SINDACO

Prego Cons. Gennari.

CONSIGLIERE GENNARI

Non è mai semplice intervenire durante la discussione di un bilancio di previsione perché comunque molte sono le cose che eventualmente ti vengono a mente ma poi devi cercare di fare sintesi e quindi cercare anche di spiegare le motivazioni per cui alcune cose eventualmente non possono essere condivise o possono essere o possono non vederci d'accordo .

Intanto io col Sindaco sono d'accordo su due aspetti , quello della difficoltà particolare che stiamo passando. Fortunatamente il Covid non dico che è passato ma ha ridotto la sua intensità è anche i suoi effetti sul nostro paese. Purtroppo il Covid non ha lasciato perdere i nostri cittadini e anzi ha colpito duramente e questo è sicuramente un elemento che ci rattrista e ci preoccupa fortemente.

Devo anche dire che di converso a livello nazionale sia il governo Conte e il governo Meloni in questa fase hanno messo in campo azioni molto importanti, dove i comuni sono un po' i protagonisti di questa nuova storia che è il Pnrr. E leggendo i giornali vediamo che comunque molti sono i finanziamenti stanziati, le regioni spesso si sono lamentate perché non sono stati sufficientemente coinvolte, i comuni viceversa hanno ottenuto un sacco di finanziamenti.

Devo dire che anche noi e lo avevamo detto nel lontano gennaio – febbraio 2022 dove avevamo dato la nostra disponibilità a collaborare con la maggioranza per cercare di fare progetti e ottenere finanziamenti, perché questi riteniamo che sia giustamente da una parte c'è stata la disgrazia del covi dall'altra c'è stata l'opportunità che l'Unione Europea e il governo italiano saputo cogliere di tantissimi finanziamenti, finanziamenti che servono per strutturare e per dare nuovi servizi ai Comuni.

Noi purtroppo abbiamo fatto due richieste le quali due richieste sono state cassate tutte e due non perché non ritenute idonee ma perché non le abbiamo fatte come la legge lo richiedeva, quindi di fatto sia l'intervento lo chiamo dei borghi che poteva vedere forse all'interno anche la villa Viani ma anche l'intervento della scuola di Trinità sono stati completamente non finanziati per motivazioni

anche abbastanza gravi , perché credo che dovrebbero far pensare ad un'amministrazione il perché è successo questo.

Non avere avuto quei finanziamenti forse può significare di non averne anche altri perché comunque ci sono ancora tre anni da qui alla conclusione di questo piano, non lo so se faranno una rimodulazione nel 2023 e quando nella risposta che viene data dal ministero ti dicono manca l'attestato di presentazione di prestazione energetica oppure manca la scheda di verifica di vulnerabilità sismica, poi vai a vedere la scheda di vulnerabilità sismica e quella scuola che è quella di Trinità ha una vulnerabilità sismica molto ma molto pericolosa, credo che questo ci debba giustamente preoccupare e noi siamo preoccupati .

La stessa cosa riguarda l'altro finanziamento ed è qui che mi inserisco per quanto riguarda il ragionamento che faceva prima Lucci, noi riteniamo che una comunità debba possibilmente lavorare assieme, cercare di utilizzare quelle che sono le sue risorse migliori per riuscire a portare a casa dei finanziamenti.

Qui sono state coinvolte delle associazioni per quanto riguarda il finanziamento, sono state coinvolte delle aziende eccetera eccetera e credo che anche lì ci sia un danno che questi hanno avuto e credo che non sia una cosa piccola da sottotacere e che all'interno della relazione almeno un capoverso che cercasse di spiegare quelle che sono state queste chiamiamo non opportunità colte, alla fine credo che questo sarebbe stato utile .

Vogliamo poi anche dire un'altra cosa perché è bello l'intervento che verrà fatto venerdì e io condivido se non in parte perché il progetto di quella sistemazione della piazza l'avrei eventualmente valutato in modo diverso. Ma guardate per quello che ci riguarda se si fa qualche cosa per il nostro paese noi possiamo anche non essere d'accordo ma sicuramente la sosteniamo perché vuole dire fare un passo in avanti per il paese.

Qui mi si dice che c'è un progetto di insieme del centro del paese e in effetti qualcosa c'è ma guardate che qui mancano due cose che avete scritto nella relazione. Uno i poliambulatori che credo vengono portati alla stazione e credo che all'interno di questo ragionamento sarebbero dovuti essere inseriti i poliambulatori quando mi si dice "dobbiamo decidere insieme alla gente cosa collocare e dove". Credo i poliambulatori sono una parte determinante e ho visto che ci sono 40 mila euro nel 2022 e 40 nel 23 che vengono stanziati per un edificio che non è di proprietà del comune ma è di una proprietà terza, cioè della Fer e credo che questo sarebbe dovuto essere inserito all'interno di questo ragionamento complessivo perché credo che la gente debba essere informata, debba capire e comprendere quello che è l'indirizzo che potrebbe essere anche giustissimo .

Quindi nessuno dice è sbagliato o non è corretto, l'altro intervento riguarda Villa Prati anche su questo fa parte del centro capoluogo del paese. Anche qui si va in parte settoriale. Non è vero che si fa un disegno complessivo, occorre avere uno sguardo complessivo e cercare di capire se i vari pezzi che ci sono e che in parte possono essere finanziati, che in parte saranno finanziati, che in parte potranno anche non essere finanziate guardate che agli atti di questo comune c'è uno studio eh. È stato fatto alcuni anni fa uno studio con una definizione della collocazione delle varie aree partendo dalla parte delle scuole venendo fino al centro capoluogo.

E quindi è questo quello che secondo noi manca all'interno di questa illustrazione, lo si può recuperare perché nessuno in questa terra è perfetto e quindi crediamo che sia sicuramente importante .

C'è l'ultimo elemento , con il Pnrr abbiamo colto quelle che sono delle piccole briciole perché abbiamo preso 330.000 oppure qualche cosa in meno per quanto riguarda una struttura che deve diventare un centro diurno perché per poter utilizzare i 200.000 lasciata da una benefattrice 13 anni fa deve essere un centro diurno, diversamente i 200 mila euro non possono essere utilizzati .

E l'altra cosa che manca sono i finanziamenti della Fondovalle che è stata approvata una convenzione, è stata approvata una delibera nella delibera si dice chiaramente cosa il comune deve mettere a disposizione , dice "gli enti designati alla realizzazione oneri a carico del comune " . Non abbiamo nel 2023 neanche 2-3 mila euro, li troveremo in assestamento? Non lo so li vedremo. Mi dispiace da parte del ragioniere che conosco la professionalità che tutte le volte abbia la tendenza a scaricare verso gli altri il fatto che non hanno chiesto, io vorrei invitare il ragioniere in futuro eventualmente a chiamare l'opposizione per illustrare il bilancio preventivamente anche perché noi non ci siamo mai diciamo rifiutati quando siamo stati chiamati .

Quindi lo vorrei invitare a non sempre imputare agli altri la non richiesta della documentazione o c'erano 20 giorni di tempo, c'erano 20 giorni di tempo dove anche il nostro ragioniere bravissimo, preparatissimo e su cui abbiamo una stima assoluta chiamarci, illustrarci il bilancio e quindi evitare eventualmente queste domande.

E quindi vorrei visto che nel 2025 credo che ci sia un concorso è stato detto prima se ho capito bene non vorrei, un ragioniere se casomai diventi ragioniere del comune chiamaci in anticipo se noi ci saremo ancora che volentieri veniamo, ci illustri il bilancio e cerchiamo di capire meglio anche noi quelli che sono i numeri perché quando non tornano dopo diventa difficile.

Quindi è questo il ragionamento che noi vorremmo fare insieme a voi. Cioè non è un ragionamento di parte ma è un ragionamento dalla parte del cittadino ed è un ragionamento per il cittadino e per questo paese.

SINDACO

Dichiarazione di voto era? Ok. Fermo restando che in questi 12 o 13 anni di amministrazione pubblica ho imparato a rispettare ovviamente le idee altrui e quindi ci mancherebbe altro, non intendo di certo cambiare in prossimità della fine del mio mandato. Però devo dire che ci sono alcune considerazioni e ragionamenti che devo fare, intanto quello che io dico al Cons. Gibertini che adesso con tutto il rispetto però prima di definire pezzo o topa investimenti di milioni di euro io credo che almeno prima devi vederli quando li hai visti mi dici è una pezza o una topa.

Magari prima si guardano i progetti, se i progetti sono belli bene se sono brutti si dirà che sono brutti e noi ne prenderemo atto e finisce lì il ragionamento, che non c'è un disegno complessivo come fate a dirlo se non sapete ancora che cosa vi presenteremo nelle serate che verranno, quindi vi faremo vedere speriamo poi magari ci possiamo anche sbagliare ci mancherebbe altro vi faremo vedere che c'è un disegno complessivo, c'è un disegno complessivo che riguarda il centro storico perché nel nostro mandato si era deciso di investire per quanto possibile sulle strade delle frazioni e poi in questo mandato di concentrarsi sul centro.

Quindi vedrete che questo andrà in questa direzione. Quindi è una pezza i 140.000? Forse si adesso vedrete che cosa vi proponiamo venerdì e magari invece di una pezza sarà una pezzina. Non lo so quello che sarà.

Altro ragionamento del disegno complessivo. Allora vogliamo parlare di Villa Prati bene disegno complessivo. Ma scusate ma avete visto che una parte è stata demolita ed è stato fatto un parcheggio o non l'avete visto, l'intervento che verrà fatto su Villa Prati andrà in quella direzione lì abbiamo fatto un primo intervento che ci sembrava opportuno per le scuole per rendere più fruibile il parcheggio delle scuole, in un secondo momento si farà un altro intervento che certo assolutamente come diceva il Cons. Gennari dovrà tenere conto del lascito che è stato che ci trasciniamo in bilancio perché ormai io mi sono stancato sempre di vedere questi 190.000 che frullano nel bilancio tutti gli anni e poi alla fine non vengono mai calati a terra.

Quindi se questa è questa non è una visione complessiva di quella struttura lì io faccio fatica a pensarlo o meglio ci diremo insieme che cosa volete fare. Guardate vi dico anche un'anticipazione non è escluso sapete che sia considerato quello che dice il Cons. Gennari che quelli non siano poliambulatori, perché no? Quando verrete alla serata vi diremo quali sono le nostre intenzioni e in questa fase c'è bisogno di dare una risposta perché come ci siamo detti col Cons. Gennari sabato scorso c'è un'emergenza dei medici di base. Comuni anche molto più grandi del nostro hanno un problema con i medici di base che è imbarazzante e quindi noi stiamo cercando in tutti i modi di dare delle risposte.

Certo si fa quel che si può però la visione su Villa Prati è una visione che tiene conto di tutte queste considerazioni.

Tangenziale. La stiamo parlando di un intervento di 14/15 milioni di euro, io andavo ancora a scuola quando si parlava forse della tangenziale cioè noi abbiamo fatto un passo avanti, il progetto c'è abbiamo fatto un accordo di programma. Io ho avuto interlocuzioni varie e anche piuttosto frequenti con la Regione ma è chiaro che stiamo parlando di fondi strutturali comunitari Fsc che vi dico che non è detto che vengano messi a disposizione dei comuni. Io mi auguro di no ma non è detto perché probabilmente visto le problematiche che questo governo pensava di risolvere con uno scroccio di dita c'è il problema del PNRR e quindi dei fondi che mancano, quindi non è detto noi quello che potevamo fare è fare un accordo di programma e sapere dalla provincia che comunque è un intervento strategico anche in un'ottica eventualmente di intervento a monte, parlo

della diga di Vetto, la regione dice che è una opera strategica la tangenziale di Canossa e detto dall'assessore regionale, però per fare le opere ci vogliono i soldi.

Mi spiace proprio perché definire pezze o toppe delle cose che non si conoscono mi sembra poco rispettoso ma prendo atto e andiamo avanti. Lascio la parola ai consiglieri per le dichiarazioni di voto così dopo votiamo i punti.

Prego Cristian.

CONSIGLIERE BEZZI

Le osservazioni annunciate stasera dal Cons. Gennari sul bilancio di previsione sei stato buono Alfredo pensavo peggio! No adesso a parte gli scherzi sul discorso del Pnrr consentimi due osservazioni e il bando della scuola di Trinità consentimi di dire che forse sbagliando si impara.

Speriamo di avere la possibilità di riparare negli anni successivi tant'è che l'abbiamo anche messo nel triennale visto e considerato che la Corte dei Conti a marzo del 2023 e quindi un mese fa ha evidenziato che in media solo il 5% dei fondi PNRR finora sono stati finanziati e spesi.

E quindi andare al 2026 può darsi che succeda qualcos'altro di positivo per la comunità di Canossa. Poi sulla visione e la condivisione mi verrebbe una domanda ma non la faccio .

Per quanto riguarda il bilancio stasera andiamo a provare un bilancio di previsione comunque che non prevede aumenti né di IRPEF e Tari, conferma le esenzioni degli anni precedenti nonostante non solo l'aumento delle utenze ma anche dell'inflazione in generale e quindi anche dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria perché parliamo delle utenze ma forse nessuno si è accorto che ci sono stati gli aumenti le materie prime che hanno portato ad aumenti per quanto riguarda asfaltature, calcestruzzo , ferro tutto materiale che serve a anche fare manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio comunale .

Noi siamo favorevoli e ringrazio tutti gli uffici per quanto svolto a essere presenti anche questa sera i responsabili.

SINDACO

Prego Cons. Gennari.

CONSIGLIERE GENNARI

Stasera ci verrebbe quasi voglia di votare a favore anche se ci sono alcune imprecisioni che cerchiamo di correggere. Allora quella dei poliambulatori quello che Bolondi ha affermato stasera è già un passo in avanti rispetto ad una scelta che abbiamo visto all'interno degli atti deliberativi che la giunta ha assunto. Quindi il fatto forse che ci possa ancora essere un margine per non andarli a fare alla stazione visto che comunque forse ci possono essere anche altre opportunità . Questo riteniamo che sia un aspetto molto positivo, lo diciamo anche perché quell'intervento avrebbe delle tempistiche lunghissime visto il vicolo dell'edificio stesso e vogliamo anche dire perché ci sono tecnici nuovi che hanno incominciato a lavorare all'interno di questo ente di cercare di seguire le strade maestre . Quando si interviene sulle piazze occorre il parere preventivo della sovrintendenza e anche questo crediamo che non sia un elemento sbagliato .

Voglio anche dire su Villa Prati mi piace il cambiamento di parere di Bolondi perché comunque alcuni consigli fa' cioè un anno e mezzo fa o due aveva un parere leggermente diverso da quella Villa Prati, oggi ha riconosciuto che chi fece quell'acquisto di ha permesso di fare il parcheggio e forse permette di fare altre cose, questo per noi è sicuramente un elemento sicuramente importante. Per quanto riguarda la fondovalle siccome abbiamo l'abitudine un po' di leggere questi documenti anche se scritti giustamente come si scrivono i documenti in politica guardate che la fondovalle non ha ancora la progettazione .

Il protocollo che voi avete approvato prevede che si devono reperire i finanziamenti alla progettazione, a me è sembrato di capire che ci fosse già la progettazione. La progettazione non c'è nel senso che secondo me occorre giustamente accelerare e noi vi abbiamo dato la nostra disponibilità a fare il sitting sotto la Provincia perché chi deve sostenere quella roba e anche in Regione perché riteniamo che quella sia un'opera indispensabile . Il protocollo non dice questo, lo preciso non per offesa che ha fatto il protocollo perché noi l'avevamo chiesto da tanto, se vi ricordate c'è una mozione fatta da noi dovevamo dicevamo cerchiamo di fare eccetera eccetera. Quindi il fatto dei poliambulatori che possono essere ancora ragionati e che quindi possono vedere eventualmente non un impoverimento di quei pochi servizi che sono rimasti nel centro e qui non

voglio fare della retroguardia ma noi se vi ricordate nel nostro programma elettorale abbiamo detto partiamo con una casa della Salute . Se avessimo fatto quel progetto insieme il giorno dopo che voi avete vinto forse oggi avrebbe avuto i finanziamenti visto che nel PNRR i finanziamenti per la sanità sono i prioritari .

Per la scuola mi auguro che si ottengano i finanziamenti, me li auguro perché ripeto io sono andato a leggere la relazione della scuola di Trinità ed è una relazione che se io avessi un figlio non so se glielo porto, lo dico senza ombra di dubbio perché il tecnico ha scritto delle cose che sono molto ma molto preoccupanti.

E quindi mi auguro a me sembra di aver letto che il governo voglia indirizzare le risorse dalle scuole da un'altra parte, spero di no. Mi auguro che Canossa porti a casa sei milioni non un milione. Mi auguro anche che noi sappiamo all'interno di quella progettazione condivisa se volete fare noi ci stiamo di rimettere a posto anche quelle di Ciano perché le medie di Ciano sono messe come le scuole elementari e l'asilo di Trinità . Hanno una grossa problema di vulnerabilità.

CONSIGLIERE BEZZI

Le scuole di Ciano sono già in graduatoria per i finanziamenti.

CONSIGLIERE GENNARI

Ma è una quantità insufficiente rispetto al bisogno, lo dico ma non perché voglio fare il tecnico, e anche corretto per avere una discussione ci vediamo ogni 6 mesi quindi quella volta che ci vediamo, io credo che quell'importo sia insufficiente, lì sarebbe interessante ritornare al vecchio progetto che noi proponemmo a Bolondi il quale diede la sua disponibilità di fare un incontro con Chiaffi, per cercare di acquisire tutta quella proprietà e fare lì un vero Polo di eccellenza a sostegno del centro capoluogo . Questo è il momento sul Pnrr se noi fossimo pronti forse riusciremo a portare a casa .

Noi su questo bilancio non votiamo a favore perché comunque non ci sono le condizioni per colpa di Rossi che non ci ha coinvolti subito entro i 20 giorni, è una battuta spero che la prenda so che è molto puntiglioso, siamo disponibili a lavorare su questo rilancio del centro capoluogo, siamo disponibili da domani mattina e non come è stato fatto un anno fa che c'era stato promesso che ci avrebbero chiamati a discutere del progetto e poi è passato un anno e tre mesi di fatto non siamo mai stati chiamati . Gli atti deliberativi sono lì che parlano.

Quindi noi siamo disponibilissimi a dare tutto il nostro sostegno perché riteniamo che sia fondamentale per questo paese e per dare una sostenibilità e un futuro al nostro paese, quindi non votiamo a favore.

Diciamo che ci sono alcuni aspetti che ci interessano che insieme a voi ci rendiamo disponibili a sostenere e insieme a voi ci rendiamo disponibili a approfondire e dare quel poco che possiamo dare perché siamo molto limitati ma quella poca limitazione ve la possiamo dare molto volentieri. Abbiamo tanto tempo e quindi alla fine va fatta alla svelta perché credo che ci sono ancora pochi mesi per ottenere questi finanziamenti da quello che mi risulta e quindi noi ci siamo se lo ritenete opportuno, quindi votiamo contro però riteniamo anche che alcuni aspetti siano non negativi e che possono andare nella giusta direzione se facciamo alcune correzioni o se insieme ragioniamo su alcune correzioni che si possono fare.

SINDACO

Quando si parlò dell'area Chiaffi chiamai quasi immediatamente il titolare e mi propose una cifra che io spendendo soldi pubblici non mi sono sentito di valutare, quindi mi chiese una cifra e quindi stiamo parlando ante Pnrr.

Mettiamo in votazione il punto 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Mettiamo in votazione il punto 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Mettiamo in votazione il punto 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Votiamo l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Mettiamo in votazione il punto 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Votiamo l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Mettiamo in votazione il punto 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Votiamo l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Mettiamo in votazione il punto 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Votiamo l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COMUNE DI CANOSSA
Provincia di Reggio Emilia

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
LUCA BOLONDI

Il Vice Segretario Comunale
DOTT.SSA MARIA ELENA VINCENZI